



**AVVISO AL PUBBLICO**  
**Società proponente: Eni S.p.A.**

**Presentazione dell'istanza per l'avvio del procedimento di  
Valutazione di Impatto Ambientale**

La Società Eni S.p.A., con sede legale in Roma, Piazzale Enrico Mattei, 1 (cap. 00144), ed uffici della Direzione Upstream in San Donato Milanese - Via Emilia, 1 (cap 20097) - con uffici del Distretto Meridionale (DIME) in Viggiano (PZ) - via del Convento, 14, comunica di aver presentato in data 20/06/2018 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di "perforazione e messa in produzione del pozzo "Alli 5", nell'ambito della concessione di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi denominata "Val d'Agri", compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al punto 7 "Perforazione di pozzi finalizzati alla ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi sulla terraferma e in mare".

I lavori di cui al progetto, localizzati nella Regione Basilicata, in Provincia di Potenza nel Comune di Marsicovetere (PZ), riguarderanno la perforazione e la messa in produzione del nuovo pozzo "Alli 5" nell'Area Cluster "Sant'Elia 1 - Cerro Falcone 7", utilizzando lo stesso impianto di perforazione previsto per i pozzi "Sant'Elia 1" e "Cerro Falcone 7", senza apportare modifiche al layout della suddetta postazione, già autorizzata dagli Enti regionali per la realizzazione delle attività minerarie.

Ai sensi dell'art. 10, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i.. A tal proposito si precisa che rispetto alle aree naturali protette come definite dalla L. 394/1991 e ai siti della Rete Natura 2000, il progetto in argomento non ricade neppure parzialmente all'interno di tali aree, ma gli impatti derivanti dalla sua attuazione potrebbero interferire con una/più area/e (area ZSC IT9210180 - Monte della Madonna di Viggiano, area ZSC IT9210205 - Monte Volturino, area ZPS IT9210270 - Appennino Lucano, Monte Volturino).

La valutazione degli impatti ambientali potenziali generati dalle attività in progetto ha individuato classi di impatto prevalentemente trascurabili e basse, fatta eccezione per le emissioni sonore in fase di perforazione del pozzo per cui è stato individuato un impatto medio sulla fauna, comunque temporaneo e totalmente reversibile. Si evidenzia inoltre che anche gli impatti più significativi avranno tutti carattere temporaneo e si risolveranno al termine delle attività di realizzazione del pozzo; in fase di esercizio, infatti, gli impatti individuati saranno prevalentemente trascurabili o nulli.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Ai sensi dell'art. 24, comma 3, del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, via C. Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it](mailto:DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it).

Eni SpA  
**Direzione Italian Region**  
Distretto Meridionale  
Vice President  
Francesca Zarri

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>1</sup>